

**GARDA.** Lorenza Ragnolini, avvocato, in campo per la carica di sindaco con «Garda Futura»

# «Alla guida del Comune con spirito londinese»

«Cultura, sociale e paesaggio: l'esperienza inglese come esempio»

**Barbara Bertasi**

«Competenza tecnica. Legale nello specifico». Sono elementi sostanziali per governare Garda secondo Lorenza Ragnolini che ha deciso di candidarsi sindaco con la nuova lista «Garda Futura Ragnolini Sindaco», la quale, oggi alle 11, incontrerà la cittadinanza nella sala polifunzionale di Piazza Donatori di Sangue.

Quarantacinque anni, avvocato in due giurisdizioni, Italia e Inghilterra, si definisce «una gardesana doc»: «Ho vissuto a Londra per 10 anni, dove ho fatto esperienza in un prestigioso studio legale. Il mio nome appartiene a quelli della Corporazione degli Antichi Originari e porto avanti il cammino politico intrapreso tra gli anni '80 e '90 da mio zio Andrea, consigliere di minoranza al quale è intitolata la sala consiliare del municipio».

Prosegue: «Ho deciso di candidarmi perché credo che

Garda meriti una vera e propria devozione, per la sua bellezza e per le sue potenzialità. L'ho fatto anche grazie allo stimolo di molte persone a me vicine le quali, come me, credono nel valore del senso civico e morale, ma anche in quello delle competenze tecniche che sono indispensabili per amministrare. I 10 anni trascorsi in Inghilterra», ricorda, «lavorando con colleghi molto qualificati, mi hanno garantito una posizione professionale privilegiata e mi hanno anche dato modo di confrontarmi con una società avanzata, un mix di culture perfettamente integrate come immagino la futura Garda», prosegue indicando il simbolo.

«Mi presento con una lista sganciata da qualsiasi appartenenza politica e lo faccio anche se, idealmente, avrei considerato più logico e proficuo che ci fossero per Garda due sole alternative per non disperdere voti. Tuttavia difformità di ideali ed obiettivi ci hanno spinti a creare un nuovo gruppo composto da persone con obiettivi comuni. La maggioranza di presenza femminile, inoltre, ci pare un

segnale simbolico e di cambiamento». Né è scaturito un programma che contempla cultura, sociale, tutela del paesaggio, rilancio di un turismo che definisce d' «élite»: «Puntiamo sulla scuola perché c'è bisogno di una massiccia iniezione di cultura. La cultura unisce mentre l'ignoranza divide. E una società ben istruita porta benessere. A livello concreto crediamo serva realizzare un nuovo polo scolastico con spazi dedicati anche ad attività sportive e ricreative. Altra priorità è la costruzione, in pieno centro», rileva Ragnolini, «di una casa di riposo convenzionata che permetta agli ospiti di sentirsi parte integrante del tessuto sociale». Sull'ambiente aggiunge: «Siamo per la tutela del paesaggio, e quindi per il blocco dell'edilizia speculativa, per la sua riqualificazione accompagnata da una moderna strategia di promozione turistica. Garda è fatta per attrarre un turismo eco sostenibile e responsabile, ospiti che ne apprezzino la storia, le tradizioni, l'architettura, i percorsi naturalistici ed enogastro-

nomici. Inoltre, puntando sulla sinergia tra amministrazione ed operatori turistici, si potrà migliorare l'accoglienza».

Quindi Lorenza Ragnolini chiude: «Quest'anno per Garda si prospettano amministrative con ben quattro liste e si stanno facendo vari accordi politici. Però, a fine campagna elettorale e a giochi fatti, resteranno sul campo, per 5 lunghi anni, solo gli eletti: ciascuno con le proprie capacità e limiti. A quel punto, credo, la vera partita sarà a due. E nessuno avrà gioco facile». •



Lorenza Ragnolini, in corsa per la carica di sindaco FOTOSERVIZIO PECORA



Peso: 28%